Come selezionare i trattamenti giusti: guida mirata per ogni tipo di chioma

Autore: Redazione

Data: 31 Ottobre 2026

L’aspetto e la vitalità della capigliatura dipendono in larga misura dalle **cure quotidiane** che le vengono riservate, eppure orientarsi tra le innumerevoli formulazioni cosmetiche disponibili sul mercato può creare seri dubbi. Spesso si cede all’acquisto d’impulso attratti da fragranze avvolgenti o tendenze passeggere, ritrovandosi con formulazioni che finiscono per appesantire le lunghezze o inaridire la cute.

Individuare la **corretta** **linea per capelli** presuppone una diagnosi accurata della propria struttura capillare, passaggio fondamentale per selezionare principi attivi capaci di apportare reale beneficio e preservare l’equilibrio del cuoio capelluto nel lungo periodo.

Chiome sottili: leggerezza, corpo e sostegno alle radici

Le **strutture capillari dal diametro ridotto** tendono a perdere volume con estrema facilità, mostrandosi piatte poche ore dopo la piega. Per questa tipologia, l’errore comune consiste nell’utilizzare formulazioni troppo ricche di oli o burri pesanti, che soffocano il fusto e aumentano la suscettibilità all’eccesso di sebo.

La detersione ideale prevede **tensioattivi delicati arricchiti con proteine idrolizzate** della soia o del grano, in grado di irrobustire la fibra senza lasciare residui cerosi. Come idratazione supplementare, è opportuno privilegiare **balsami leggeri a risciacquo rapido** da applicare unicamente sulle punte, completando l'asciugatura con **lozioni spray volumizzanti** da vaporizzare alla radice a testa in giù.

Risciacqui tiepidi ed emulsioni prive di siliconi occlusivi aiutano a mantenere la capigliatura ariosa nel tempo, evitando che la gravità appiattisca la pettinatura già a metà giornata.

Fusti inariditi e cuoio capelluto a tendenza grassa: esigenze opposte

I capelli che presentano una fisiologica **carenza di lipidi** manifestano una superficie ruvida al tatto, soggetta a nodi ostinati e punte sfibrate. In questo caso occorrono **impacchi nutrienti a base di olio di argan o burro di karité**, lasciati in posa diversi minuti per consentire alle molecole idratanti di penetrare tra le cuticole sollevate.

Situazione diametralmente opposta riguarda chi convive con una **produzione sebacea accelerata** : applicare detergenti eccessivamente sgrassanti innesca un dannoso effetto rimbalzo, spingendo le ghiandole a produrre ulteriori secrezioni di compensazione. È preferibile optare per **shampoo dermo-riequilibranti** contenenti **estratti purificanti di ortica o tea tree oil**, massaggiando con delicatezza i polpastrelli sulla cute e limitando il contatto delle maschere idratanti alle sole estremità. Spazzolature troppo vigorose vanno scongiurate per non diffondere l'eccesso di sebo lungo l'intera lunghezza dei fusti sani.

Fibre decolorate e tinte: protezione cromatica e riparazione profonda

I trattamenti chimici di **schiaritura e colorazione** permanente modificano la permeabilità del fusto, alterando la cheratina e rendendo le fibre porose e vulnerabili al calore del phon. Preservare l'intensità della sfumatura richiede l'impiego costante di **detergenti privi di solfati aggressivi**, formulati con **filtri solari e complessi antiossidanti** che contrastano l'ossidazione del pigmento indotta dai raggi ultravioletti.

Trattamenti intensivi settimanali ricchi di **amminoacidi e legami molecolari fortificanti** aiutano a ricostruire la corteccia danneggiata, ripristinando la naturale compattezza delle cuticole. Distribuire poche gocce di **termoprotettore fluido prima dello styling a caldo** previene ulteriori traumi termici, sigillando la lucentezza e garantendo una tenuta impeccabile della piega fino al lavaggio successivo. Un'idratazione costante può preservare la morbidezza originaria anche con frequenti lavaggi, come quelli imposti da un'attività sportiva.

Riferimento articolo: https://www.donnaclick.it/comunicati-stampa/come-selezionare-i-trattamenti-giusti-guida-mirata-per-ogni-tipo-di-chioma/

Generato il 10/11/2026